

PIANETA SCUOLA

«I prof sono stanchi e soffrono in silenzio I presidi accumulano tante responsabilità»

Paolo Italia. Il segretario provinciale Flc Cgil: in provincia ci sono 144 lavoratori a 650 euro al mese

L'anno scolastico a Siracusa è partito col botto, con una manifestazione che se non ha radunato i grandi numeri dello scorso anno, quando le strade da Corso Gelone fino a piazza Archimede erano scomparse sotto il tappeto di giovani studenti e studentesse, ha però risuonato di intenti e proposte.

Una protesta che non solo ha ribadito l'urgenza di metter mano all'edilizia scolastica per fare la conta degli immobili che possano assicurare ai frequentatori degli istituti la certezza di non vedersi cadere sul testa pezzi di intonaco o finestre - come avvenuto negli anni passati in diversi istituti - ma anche di un ascolto più attento della voce degli studenti.

Il mondo della scuola quindi si profila all'orizzonte come uno dei temi più caldi dell'inverno e di questo sembra essere consapevole sia la categoria dei presidi e dei professori - che sempre più spesso appoggiano le istanze dei ragazzi e sostengono le loro proposte - sia per la politica, che nonostante il cambio di Governo nazionale torna sul banco degli imputati.

Gli studenti hanno accettato il patto di sincerità che l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Lagalla aveva lanciato più di un anno fa nei corridoi dell'istituto Quintiliano, ma adesso se ne dicono delusi e disillusi.

Intanto a qualche ora dalla manifestazione studentesca che ha attraversato Siracusa, si è svolto in città il IV Congresso provinciale Flc Cgil, che ha visto rinnovato per l'ottavo anno l'incarico di segretario a Paolo Italia, e nel corso del quale si è messo sul tavolo

I DIRIGENTI
«Decidere di interrompere le attività scolastiche in caso di rischio per i presidi non sempre è la soluzione migliore, in quanto si potrebbe incorrere in un'illegitima interruzione di pubblico servizio»

dell'analisi il pianeta Scuola, analizzando proposte, storture e problemi anche da un'angolazione più adulta.

«Partiamo subito dai numeri: in provincia ci sono 144 lavoratori a 650 euro al mese, e parlo dei neo assistenti amministrativi. Restando al nostro territorio: ci sono 60 collaboratori scolastici ci troviamo degli assistenti neoassunti stabilmente dopo venti anni circa di precariato, grazie a una modalità di reclutamento quasi coercitiva del tipo "prendere o lasciare", ma con una retribuzione inferiore del 50% rispetto al passato periodo di pre-

caricato dove erano identificati come Co.Co.Co. e che va addirittura sotto la soglia del famoso reddito di cittadinanza».

Non c'è un provveditore agli studi che vigila sui disagi?

«Scherza? Serve un dirigente nell'ambito provinciale, ne abbiamo uno che fa avanti e indietro tra Catania e Siracusa. Dalla direzione generale di Palermo non arrivano più risorse umane. Una situazione che va avanti da 10 anni. Neanche l'ufficio dell'ex Provveditorato agli studi vive periodi felici, per le varie incomprensioni e la mancanza di dialogo informatico con l'In-

LA BESTIA NERA

L'alternanza scuola-lavoro resta la bestia nera degli studenti siracusani, che ne contestano un'attuazione che non terrebbe conto dei loro studi. Se da una parte abbondano gli esempi negativi, Graziamaria Pistorino, segretario regionale Flc Cgil, sottolinea invece l'esempio eccellente dell'esperienza degli studenti del Classico al Teatro Greco: «Messe in scena, traduzioni dal greco. Ma è un caso di progettualità didattica, e non una scelta calata dall'alto. Il vostro territorio offre questa opportunità con l'Inda».

ps. Ciò ha provocato un avvio di anno scolastico caratterizzato da pensionamenti e nuovi reclutamenti decisi nel giro di poche ore intorno al 31 agosto».

Di recente avete salutato un rinnovo contrattuale che mancava da anni. A distanza di mesi la categoria è soddisfatta o no?

«La classe docente è demotivata per la pochezza delle gratificazioni economiche ricevute, e ancor di più per il grigiore che si presenta davanti alla comunità educante. Grigiore dovuto all'incertezza di un futuro livellamento delle proprie retribuzioni rispetto a quello degli altri stati europei. C'è una vera emergenza salariale».

Le cattedre a Siracusa?

«Insufficienti. Ci sono centinaia di cattedre date "in adeguamento all'organico di fatto". Cioè a luglio, dopo bocciature e pensionamenti, sono arrivati nuovi ragazzini dalle altre provincie. Ci sono stati più bocciati all'esame di Stato rispetto alle previsioni. Quindi ci sono alunni non contabilizzati che adesso bisogna riconteggiare, e in questo caso vengono dati posti aggiuntivi che però restano insufficienti. Da qui nascono le cosiddette classi pollaio, con frequenti casi di sovrappollamento».

E le scuole sono sufficienti?

«Bisognerebbe fare di più. Servono scuole nuove, ci sono patrimoni immobiliari non utilizzati adeguatamente. Penso ai locali del Banco Alimentare chiusi e che potrebbero fungere da scuola per l'infanzia. O ai locali di proprietà dello Stato chiusi e abbandonati, dove l'affitto sarebbe zero. Basterebbe una convenzione con il Comune, un protocollo d'intesa per recuperare aule».

Gli studenti scendono di nuovo in strada, sono arrabbiati ma soprattutto propositivi. I professori, invece, come stanno?

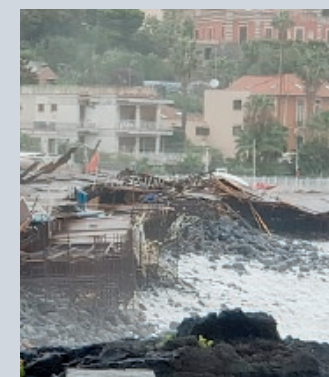
«Soffrono in silenzio. Guardano alle promesse che arrivano dalla politica, ma sono stanchi e demotivati. Prenda la "quota 100", la possibilità di fuoriuscita dal mondo del lavoro mettendo insieme età anagrafica e anni di servizio. E' un'attesa di novità positive che però li sfianca».

E i presidi?

«Non hanno avuto il rinnovo del contratto di lavoro, eppure accumulano tante responsabilità, civili e penali, come nell'ambito della sicurezza. Spesso, nonostante la segnalazione scritta degli interventi necessari, il dirigente non si può considerare al riparo da eventuali rischi».

SEBY SPICUGLIA

VERMEXIO



Maltempo verifiche per lo stato di calamità

L'assessore alla Protezione civile Giusy Genovesi sulla mareggiata del 28 settembre ha scritto una lettera al dirigente del servizio di protezione civile e Lavori pubblici. Nella missiva sollecita il dirigente di attivare i controlli indispensabili sul territorio per evidenziare criticità e nel caso sussistano, di qualificare e quantificare i danni a seguito degli eventi meteorici eccezionali dei giorni scorsi affinché la Giunta possa valutare l'opportunità di richiedere lo stato di calamità naturale. «I controlli si rendono necessari - ha detto l'assessore Giusy Genovesi - per la particolare fragilità del territorio costiero; in particolare ho chiesto di verificare tutte le aree costiere comunali, specificando particolare attenzione ai muraglioni di Ortigia ed alle strutture naturali oltre che e alle attrezzature quali cartellonistica, griglie, caditoie e similari. Nella missiva ho anche richiamato l'attenzione alla richiesta dello stato di calamità naturale avanzata all'Amministrazione da parte del Cna Balneatori Siracusa con esplicita quantificazione di danni subiti dagli operatori del settore».



EDILIZI ACROBATICA®

www.ediliziacrobatika.com

JOB TOUR a Catania e Siracusa

CATANIA 18 Ottobre
Piazza Rocco Chinnici
dalle ore 10:00 alle 20:00

SIRACUSA 19 Ottobre
Piazza Santa Lucia
dalle ore 10:00 alle 20:00

- ✓ SERVIZIO INNOVATIVO
- ✓ NUOVI POSTI DI LAVORO

Lo sapevi?

EdiliziAcrobatica cerca personale per le nuove sedi di Catania e Siracusa. Azienda leader in Italia del settore edile dei lavori su fune, EdiliziAcrobatica ha aperto la selezione per l'inserimento di muratori e consulenti commerciali, che garantiranno i servizi di ristrutturazione con la tecnica innovativa della doppia fune di sicurezza nei territori siciliani.

Punta su di te, partecipa al Job Tour: ti aspettiamo in piazza il 18 e 19 Ottobre!

Per saperne di più visita il sito www.ediliziacrobatika.com o scrivi a: info@ediliziacrobatika.com

In collaborazione con



La RIVOLUZIONE del mondo EDILE: vieni a scoprire i VANTAGGI per te!